Camilla Cielo

IMPRENDITRICE E MAMMA

«Conciliazione, la mia sfida Sostenere le famiglie perché siano meno sole»

CLAUDIA MILANI VICENZI
claudia.milani@ilgiornaledivicenza.it



Il progetto Uno spazio pensato per i più piccoli ed anche per le loro famiglie

Imprenditrice, mamma e molto altro. L'impegno di Camilla Cielo, 36 anni, è inarrestabile. Quando nel 2021 è stata eletta presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Vicenza stava vivendo in prima persona l'esperienza della maternità. Oggi è mamma di una bambina e in attesa della seconda e ha trasformato uno dei temi centrali del suo impegno associativo, la conciliazione tra famiglia e lavoro, in un progetto imprenditoriale. «Quando sono diventata presidente ero incinta e mi sono trovata a vivere direttamente molte delle difficoltà di cui parlavamo come associazione - ha sottolineato -. Ho capito che la conciliazione non è soltanto una questione di welfare aziendale, ma riguarda concretamente l'organizzazione della vita quotidiana». «La maternità continua ad avere un peso diverso sulle carriere femminili. Servono politiche aziendali, ma anche servizi capaci di alleggerire la quotidianità delle famiglie - continua -. Le misure della manovra rappresentano un sostegno importante, ma bonus, congedi e fondi per la natalità da soli non bastano. Se l'obiettivo è aumentare le nascite, dobbiamo mettere le famiglie nelle condizioni di avere figli senza temere di compromettere lavoro, reddito e futuro. Sono dunque necessarie politiche strutturali e servizi accessibili». Durante il suo mandato Camilla Cielo ha promosso "Generazioni Future", progetto dedicato alla denatalità e al sostegno dei neogenitori, nato per raccogliere le migliori pratiche aziendali e tradurle in una proposta di legge. Tra le iniziative anche l'ipotesi di un asilo nido interaziendale, che raccolse interesse senza arrivare alla realizzazione. L'impegno è proseguito nel 2024 con "Back to work: mamme in azione", incontro organizzato con l'associazione Ogep Vicenza sul rientro delle donne nel mondo del lavoro, e nel 2026 con il coinvolgimento nell'associazione Inhub, attiva sui temi della parità di genere e dell'inclusione. È quindi nata l'idea di uno spazio ispirato ai play café americani: un luogo accogliente non soltanto per i bambini, ma anche per gli adulti che li accompagnano. Durante la ricerca di un immobile, Cielo ha incontrato Hedgie's Huddle, realtà già attiva in centro nei servizi per l'infanzia in lingua inglese. Ha scelto così di acquisire il progetto, mantenendone l'identità e ampliandone l'offerta. Oggi vengono proposti programmi per la prima infanzia, attività pomeridiane, camp durante le chiusure scolastiche e laboratori creativi e Stem, in un ambiente internazionale frequentato da famiglie italiane e americane e ancora workshop artistici, attività lego, yoga creativo e Pajama Parties, appuntamenti serali dalle 19.30 alle 21.30 che permettono ai genitori di ritagliarsi qualche ora libera. Tra poche settimane un'altra grande novità, con l'apertura di The huddle play café, uno spazio pensato per bambini e famiglie, ma soprattutto per favorire l'incontro e la socialità tra genitori. «Vorrei che diventasse un punto di riferimento per le mamme e i papà che cercano compagnia, confronto e nuove amicizie. Un luogo dove incontrare altre famiglie e sentirsi parte di una comunità». «Non penso che una singola iniziativa possa risolvere il problema della conciliazione - ha concluso - ma sentivo il bisogno di dare una risposta concreta. Perché sostenere le famiglie significa non soltanto offrire servizi ai bambini, ma creare luoghi in cui anche i genitori possano sentirsi accolti e meno soli». Un impegno su molteplici fronti, quello di Camilla Cielo, si diceva. Dopo la nascita della prima figlia, Cielo ha scritto un libro per bambini (di cui ha curato anche le illustrazioni) e ne sta preparando un secondo.



La maternità continua ad avere un peso sulle carriere Servono politiche aziendali ma anche servizi per sostenere i genitori